

Sistema Socio Sanitario



Regione
Lombardia

ATS Bergamo

**CRITERI DI CONDOTTA
DEL PERSONALE DELL'ATS DI BERGAMO
CON I FORNITORI**

INDICE

1. Scelte dei fornitori	pag. 3
2. Integrità ed indipendenza nei rapporti con i fornitori	pag. 3
3. Aspetti etici delle forniture / servizi / lavori	pag. 4
4. Utilizzo di piattaforme telematiche	pag. 5
5. Commissioni giudicatrici	pag. 6
6. Disposizioni finali	pag. 7

1. Scelta dei Fornitori

I processi di acquisto dell'ATS di Bergamo sono improntati al rigoroso rispetto delle norme di legge nazionali e regionali in materia, alla concessione delle pari opportunità per ogni fornitore, alla lealtà, all'imparzialità nonché alla trasparenza.

L'Agenzia assicura che i beni/servizi/lavori approvvigionati siano conformi ai requisiti richiesti attraverso strumenti di gestione previsti nel sistema qualità, quali a titolo paradigmatico e non esaustivo:

- ✓ la qualificazione dei fornitori
- ✓ l'individuazione della modalità di acquisto
- ✓ il controllo dei beni/servizi/lavori acquistati.

I fornitori dell'Agenzia sono valutati e selezionati in funzione delle caratteristiche dei beni e del tipo di servizio / lavoro fornito.

Nella selezione dei fornitori, l'Agenzia adotta criteri di valutazione comparativa idonei ad individuare il miglior contraente, in ragione del miglior prezzo o dell'offerta economicamente più vantaggiosa o ancora della sola qualità, in casi particolari.

2. Integrità e indipendenza nei rapporti con i fornitori

Le relazioni con i fornitori sono determinate da principi comuni e oggetto di un costante monitoraggio secondo principi di qualità volti a rilevare non conformità sui beni/servizi/lavori acquisiti.

Per garantire la massima trasparenza ed efficienza dei processi di approvvigionamento, l'Agenzia deve basarsi sempre su rapporti di estrema chiarezza, evitando forme di condizionamento.

E' opportuno che la Direzione Strategica, di norma, non abbia rapporti con i fornitori, fatti salvi eventuali contenziosi/chiarimenti che, comunque è opportuno che avvengano in presenza dei funzionari preposti agli acquisti. Nel caso in cui i fornitori debbano incontrare i Servizi agli acquisti, per chiarimenti su capitolati, non conformità sui prodotti e/o servizi erogati, è opportuna la presenza di due funzionari, di cui uno, generalmente, il responsabile del servizio o suo delegato. E' inoltre opportuno che i servizi utilizzatori, fatte salve questioni meramente tecniche, non abbiano contatti diretti con singoli fornitori, in fase di predisposizione della documentazione di gara, senza il rispetto del codice dei contratti.

La Legge n. 190/2012 e il Piano Nazionale Anticorruzione prevedono, ove possibile ed opportuno, la rotazione del personale dirigenziale e del personale con funzioni di responsabilità operante nelle aree a più elevato rischio di corruzione per evitare che possano consolidarsi posizioni di privilegio nella gestione diretta di attività e che il medesimo funzionario tratti lo stesso tipo di procedimenti per lungo tempo, relazionandosi sempre con i medesimi utenti. Si rileva, tuttavia la difficoltà di rotazione di personale con competenze professionali specifiche al fine di non

pregiudicare il buon andamento dell'attività amministrativa e di non perdere il Know-how acquisito.

In ogni caso, in attuazione del principio sopra menzionato, all'interno del consorzio di appartenenza, la gestione delle gare, in qualità di capofila, avviene, laddove possibile, a rotazione tra le Agenzie / Aziende.

Anche all'interno dell'Agenzia, le gare vengono gestite a rotazione tra i funzionari, laddove possibile e, compatibilmente con le risorse, sempre più ridotte, a disposizione.

Infine, per mantenere un rapporto d'integrità e d'indipendenza con i fornitori, i dipendenti non devono accettare alcun regalo che possa condizionare le scelte o tale da ingenerare il dubbio che la propria condotta non sia trasparente.

In caso di conflitto d'interessi, il dipendente deve astenersi dall'intrattenere rapporti con il fornitore o dall'adottare decisioni che li riguardino.

3. Aspetti etici delle forniture / servizi / lavori

L'Agenzia di Tutela della Salute s'impegna a conformare i processi di approvvigionamento ai principi etici, con particolare attenzione alle forniture che hanno impatto sull'ambiente e sulla sicurezza.

Allo scopo, negli atti di gara possono essere predisposte clausole che prevedono la possibilità di avvalersi di azioni di controllo presso le unità produttive o le sedi operative dell'impresa fornitrice e l'autocertificazione da parte del fornitore di:

- ✓ aderire a specifici obblighi sociali per i propri collaboratori (es. parità di trattamento e non discriminazione, ecc.);
- ✓ impegnarsi a ridurre l'impatto ambientale nel proprio ciclo produttivo;
- ✓ fornire un ambiente di lavoro sicuro e salubre ai propri dipendenti.

I patti d'integrità e i protocolli di legalità rappresentano un sistema di condizioni la cui accettazione viene configurata dalla stazione appaltante come presupposto necessario e condizionante la partecipazione dei concorrenti ad una gara di appalto. Il patto d'integrità è un documento che la stazione appaltante richiede ai partecipanti alle gare di sottoscrivere, per importi superiori a € 20.000,00. Tale documento permette un controllo reciproco e l'applicazione di sanzioni sia per i partecipanti sia per l'aggiudicatario, nel caso di tentativo di eludere lo stesso. Si tratta quindi di un complesso di regole di comportamento finalizzate alla prevenzione del fenomeno corruttivo e volte a valorizzare comportamenti eticamente adeguati per tutti i concorrenti e per l'aggiudicatario.

Negli avvisi, nei bandi di gara, nelle lettere d'invito e nei contratti viene inserita una clausola di salvaguardia che prevede che il mancato rispetto del protocollo di legalità o del patto d'integrità dà luogo all'esclusione dalla gara e alla risoluzione del contratto, ove lo stesso sia già stato stipulato.

In particolare, il servizio preposto deve inserire nella documentazione di gara apposito articolo in cui si chiede al fornitore di aver preso visione sul sito internet - specificato nel bando - e di rispettare il codice di comportamento dei dipendenti ex DPR n. 62/2013, il "Patto d'integrità in materia di contratti pubblici regionali" (DGR X/1299/2014), il piano anticorruzione ed il codice di comportamento, entrambi adottati dalla capofila e dalle Agenzie aggregate, queste ultime ove presenti. Il concorrente deve dichiarare ciò nel modulo di dichiarazione ex art. 47 del DPR. n. 445/2000.

Inoltre, il servizio deve verificare che sia resa firmata, per presa visione ed accettazione, la documentazione di gara che contiene l'apposito articolo.

Infine, nei bandi di gara o negli atti prodromici agli affidamenti, anche mediante procedura negoziata, il servizio deve prevedere di acquisire la dichiarazione del fornitore di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e, comunque, di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per conto della Agenzia capofila e delle eventuali Agenzie aggregate nel triennio successivo alla cessazione del rapporto di lavoro.

I "dipendenti" interessati sono coloro che per il ruolo e la posizione ricoperti nell'amministrazione hanno avuto il potere di incidere in maniera determinante sulla decisione oggetto dell'atto e, quindi, coloro che hanno esercitato la potestà o il potere negoziale con riguardo allo specifico procedimento o procedura (dirigenti, funzionari titolari di funzioni dirigenziali, responsabile del procedimento).

I predetti soggetti, nel triennio successivo alla cessazione del rapporto con l'amministrazione, qualunque sia la causa di cessazione (e quindi anche in caso di collocamento in quiescenza per raggiungimento dei requisiti di accesso alla pensione), non possono avere alcun rapporto di lavoro autonomo o subordinato con i soggetti privati che sono stati destinatari di provvedimenti, contratti o accordi.

I servizi aziendali devono vigilare sugli aggiudicatari, in quanto la violazione di tali obblighi, in corso di contratto, costituisce causa di risoluzione del contratto stesso.

Al fine di evitare che il personale si relazioni sempre con gli stessi fornitori, i servizi devono limitare al minimo indispensabile le proroghe di contratti in essere e i rinnovi, già previsti in sede di gara, devono essere adeguatamente motivati. Restano salve le proroghe e / o i rinnovi predisposti direttamente dalle centrali di committenza, per i quali sussiste obbligo di adesione.

La rilevazione dei fabbisogni e la programmazione delle gare e il suo rispetto costituiscono fasi fondamentali del processo di approvvigionamento al fine di contrastare il fenomeno corruttivo.

4. Utilizzo di Piattaforme Telematiche

L'utilizzo della piattaforma telematica SINTEL è previsto da disposizioni Regionali. Le procedure, pertanto, vengono di norma gestite telematicamente dall'ATS,

indipendentemente dall'importo economico, sia che si tratti di servizi, lavori o forniture. L'utilizzo di piattaforme e-procurement (SINTEL di ARCA e MEPA di Consip, quest'ultimo laddove consentito) garantisce trasparenza nella gestione delle procedure e permette all'Agenzia di dare impulso al processo di dematerializzazione della documentazione, consentendo un risparmio di risorse.

L'utilizzo di piattaforme telematiche viene esteso, laddove possibile, anche alla fase contrattuale mediante apposita sezione della piattaforma e-procurement di ARCA, denominata NECA (Negozio elettronico della Pubblica Amministrazione), sulla quale vengono caricati i contratti e gli ordini. In caso di adesione a convenzioni CONSIP, l'operatore dovrà avvalersi della suddetta piattaforma e-procurement per caricare l'ordinativo di fornitura.

5. Commissioni giudicatrici

Scaduti i termini per la presentazione delle offerte, l'ATS di Bergamo, laddove previsto e necessario, nomina le commissioni giudicatrici preposte alla valutazione della documentazione tecnica presentata dalle ditte.

Tali commissioni sono composte da un numero dispari di soggetti, dotati di requisiti di compatibilità e moralità, nonché comprovata competenza e professionalità nello specifico settore a cui si riferisce la gara e, di norma, sono iscritti all'albo nazionale presso ANAC.

Per affidamenti di contratti con valore inferiore alla soglia comunitaria o che non presentano particolare complessità, l'ATS può nominare componenti interni, nel rispetto del principio di rotazione.

I requisiti di comprovata competenza e professionalità nonché quelli di compatibilità e moralità, oltre ai criteri e alle modalità di iscrizione all'albo nazionale sono definiti tramite "soft law", con Linea guida n. 5 di ANAC approvata con delibera n. 1190 in data 16/11/2016 avente ad oggetto: "Criteri di scelta dei commissari di gara e di iscrizione degli esperti nell'albo nazionale obbligatorio dei componenti delle commissioni giudicatrici" a cui si fa espresso ed integrale rinvio.

I commissari, compreso il Presidente, non devono aver svolto né possono svolgere altra funzione o incarico tecnico o amministrativo per il contratto del cui affidamento si tratta.

In particolare, ai componenti della commissione deve essere richiesto:

1. di impegnarsi ad informare tempestivamente l'Agenzia su eventuali cause di incompatibilità e di astensione;
2. di impegnarsi ad astenersi dal partecipare alla commissione in presenza di interessi propri economici e non, che possono essere in conflitto, anche solo potenziale, con gli obblighi assunti;

3. di impegnarsi ad operare con imparzialità e rigore, evitando trattamenti di favore e respingendo pressioni indebite, in una posizione di indipendenza ed autonomia;
4. di astenersi dall'intrattenere rapporti con i soggetti interessati ad ottenere informazioni circa le caratteristiche e lo svolgimento del progetto inerente il tavolo tecnico;
5. di impegnarsi ad ottemperare al segreto d'ufficio, astenendosi dalla divulgazione di informazioni riservate e confidenziali, di cui ha avuto conoscenza durante i lavori della commissione;
6. di aver preso visione del codice degli appalti regionale e di uniformarsi alle linee di condotta ivi esplicitate.

5. Disposizioni finali

Per quanto non disciplinato, si rinvia alla normativa vigente in materia, alle linee guida emanate ed emanande di ANAC e ai documenti aziendali già adottati.